Cocaine. Il biopic su White Boy Rick

Articolo di: Teo Orlando

[1]

Cocaine. La vera storia di White Boy Rick, in uscita nelle sale italiane il **7 marzo 2019**, è un singolare incrocio tra ***biopic***, ***detective story*** e ***film d'azione.*** Dovuto all'abile mano, disincantata senza essere cinica, del regista **Yann Demange,** il film racconta la rapida carriera dello **spacciatore Richard "White Boy Rick" Wershe, Jr.** (**Richie Merritt)**. Il padre, **Richard Wershe** (Matthew McConaughey), una figura esemplare di ***underdog*** fallito e disoccupato, sogna di aprire una catena di *video store*, ma nel frattempo si guadagna da vivere come un rivenditore di armi munite di silenziatore. Il figlio ne condivide lo spirito imprenditoriale e si lancia anche lui nella vendita di armi a spacciatori locali, entrando così in un giro estremamente pericoloso.

Ma il vero punto nodale del film si presenta quando l'**agente federale Byrd** e una sua collega arrestano Rick junior: a quel punto, l'adolescente (siamo negli anni '80 e **Merritt** sembra quasi uscito da un film, o piuttosto da un romanzo, di Pasolini, quasi a stabilire un ponte "ideale" tra la **malavita romana** e quella di Detroit) accetta di lavorare come **informatore** sotto **copertura** per l'FBI. Ma, grazie alle relazioni che intrattiene durante questo periodo, diventa ben presto lui stesso un famigerato magnate della droga, nonostante l'esperienza negativa della **sorella Dawn**, diventata tossicodipendente.

Il film si muove agilmente in un paesaggio di **fortissimo degrado**: quello della **periferia di Detroit** negli anni '80, che sta conoscendo una forte de-industrializzazione, a causa della **recessione** dell'**industria automobilistica**, sua **fonte fondamentale di ricchezza.** Si sviluppa così una fiorente rete di affari illegali e paralegali, che culmina con l'arrivo di una nuova potente droga: il ***crack***, ricavato attraverso un processo di raffinamento chimico della cocaina, e assunto dal tossicodipendente inalando il fumo dopo aver surriscaldato i cristalli in contenitori di vetro o in bottiglie di plastica appositamente modificate.

Per contendersi questo nuovo mercato i ***gangsters*** della città sono in perenne guerra tra di loro, al punto che la polizia locale è costretta a chiedere il "soccorso" dell'FBI, che non esita a servirsi di spacciatori ingaggiandoli come agenti che si muovono ***undercover***. E in effetti, è proprio la natura ambigua di Rick che segna il suo fato: fin dall'inizio non risulta chiaro quanto lui volesse muoversi nel mondo delle ***gangs*** (in prevalenza composte da ***black people***, mentre Rick è bianco) come loro adepto oppure quanto volesse fare l'informatore. In ogni caso, all'inizio aiuterà la polizia a catturare vari malviventi di grande pericolosità, ma poi non esiterà a diventare uno di loro (dopo aver rischiato la vita, ferito gravemente al basso ventre), finché, arrestato e processato, non si sentirà " **tradito**" rispetto alle promesse che le autorità gli avevano formulato.

Alla fine assistiamo a un vero e proprio ***noir*** d'azione, con scene molto crude, dialoghi rapidi, essenziali e non immuni da un deciso e azzeccato **turpiloquio**. Nessuno sembra sfuggire alla corruzione, in una città reale che potrebbe evocare in grande quello che in piccolo era la ***Dogville*** di Lars von Trier. Il regista, il francese **Yann Demange,** si era fatto conoscere soprattutto per il thriller '71, ambientato durante i **disordini** di Belfast nel 1971: in

fondo passa dalla guerra civile per motivi etnico-religiosi a un clima di conflitto permanente degli Stati Uniti in cui il liberismo selvaggio di **Ronald Reagan** sta producendo effetti di totale devastazione: in fondo, dietro la guerra alla droga si nasconde una guerra al proletariato impoverito e costretto alla marginalità sociale, se non alla delinquenza. Oltre che il giovane Richie Merritt, ci ha particolarmente convinto il padre, un Matthew McConaughey con una certa propensione a quello che potremmo definire eccesso di drammatizzazione (***overacting***), ma molto efficace. Efficacia poi scandita anche dalla colonna sonora vagamente ***country*** che con una certa discrezione accompagna tutte le scene salienti del film.
Pubblicato in: GN17 Anno XI 11-18 marzo 2019
//
Scheda**Titolo completo:**
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick
Titolo originale : ***White Boy Rick***
Lingua originale: **inglese**
Paese di produzione: **Stati Uniti d'America**
Anno: **2018**
Durata: **111 minuti**
Genere: **poliziesco, drammatico, biografico**
Regia: **Yann Demange**
Soggetto: **Andy Weiss, Logan Miller, Noah Miller**
Sceneggiatura: **Andy Weiss, Logan Miller, Noah Miller, Steve Kloves**
Produttore: Darren Aronofsky, Scott Franklin, John Lesher, Jeff Robinov, Julie Yorn
Produttore esecutivo: Georgia Kacandes, Matthew W. Krul, Christopher Mallick, Michael Weiss
Casa di produzione: **LBI Productions, Protozoa Pictures, Studio 8**
Distribuzione in italiano: **Warner Bros [2].**
Musiche: **Max Richter**

Interpreti e personaggi

Matthew McConaughey: **Richard Wershe Sr.**
Richie Merritt: **Richard Wershe Jr.**
Bel Powley: **Dawn Wershe**
Jennifer Jason Leigh: **agente Alex Snyder**
Rory Cochrane: **agente Frank Byrd**
Eddie Marsan: **Art Derrick**
Bruce Dern: **Roman Wershe**
Piper Laurie: **Verna Wershe**
RJ Cyler: **Rudell Boo Curry**
Jonathan Majors: **Johnny 'Lil Man' Curry**
Danny Brown: **'Black Ed'**
YG: **Leo Curry**

In uscita il 7 marzo 2019

- Cinema

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/cocaine-biopic-su-white-boy-rick

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/cocaine
[2] https://www.warnerbros.it/